Ragusa, 11 anni a vuoto

Giustizia "lumaca", appello alla ministra

Alessandro Ricupero

ROSOLINI

Chiedono giustizia per la loro bambina di 11 anni ed hanno scritto al ministro della Giustizia, Marta Cartabia, perché prenda il via al più presto il procedimento che accerti eventuali responsabilità dei medici della divisione di Pediatria dell'ospedale Maggiore di Modica. I genitori di Miriam, una coppia di Rosolini, nel Siracusano, hanno citato l'Asp di Ragusa ma le udienze vengono continuamente rinviate. Da più di un decennio chiedono che siano riconosciute le responsabilità dei medici della divisione di Pediatria del Maggiore di Modica che il 19 gennaio 2011 hanno fatto nascere e seguito nei primi giorni di vita la bimba, che ha riportato gravi danni neurologici.

I genitori, che hanno subito nutrito riserve sulle cure prestate alla piccola dopo la nascita, hanno presentato un esposto alla magistratura attraverso lo Studio3A. Miriam presentò alla nascita un episodio di cianosi e ipotonia: la mamma avvisò subito il personale del reparto, che eseguì la stimolazione tattile con ripresa del tono e del pianto e la scomparsa della cianosi. Ma il mattino seguente i problemi si ripresentarono. La neonata venne trasferita nel reparto di Terapia intensiva neonatale: i sanitari ne accertarono le condizioni generali gravi. Oggi la bambina presenta "epilessia farmaco-resistente, disturbo dello sviluppo intellettivo di grado medio, dell'eloquio e del linguaggio".

La Procura di Modica ha aperto un procedimento penale per lesioni colpose personali gravi indagando tre sanitari, ma dopo una serie di consulenze il pm ha chiesto l'archiviazione e il procedimento è stato archiviato. A questo punto la famiglia ha presentato un'azione civile per ottenere un risarcimento.

I processo di fatto non è mai entrato nel vivo e alla vigilia della nuova scadenza, il giudice, ha rinviato al 7 marzo 2022. Nei giorni scorsi è arrivata un'altra lettera fotocopia, e stavolta il rinvio è di più di un anno, al 20 febbraio 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiera di Messina o Parco Corolla Sono i due hub, a Messina e Milazzo, che rientrano nell'accordo con i cinema

L'iniziativa dell'Ufficio Covid della provincia di Messina

Tutti al cinema con il vaccino Campagna per i bambini

Da ieri le prime somministrazioni di Nuvaxovid

PALERMO

Con la consegna di 84 mila dosi, avvenuta due sere fa, è iniziata ieri in tutta la Sicilia la somministrazione del vaccino Nuvaxovid dell'azienda Novavax, autorizzato dall'Agenzia italiana del farmaco e su disposizione dell'assessorato regionale della Salute.

Il nuovo strumento di contrasto alla diffusione del Covid-19 potrà essere usato su tutti i soggetti, a partire dai 18 anni di età, che non si siano ancora accostati ad alcun tipo di vaccino anti-SarsCoV2. Il Novavax viene somministrato per via intramuscolare con un ciclo di due dosi a distanza di 3 settimane (21 giorni) l'una dall'altra.

Intanto ieri la Sicilia ha registrato 1.606 nuovi casi di Covid19 a fronte di 12.699 tamponi processati. Dati poco significativi come ogni lunedì. L'isola si collocava al secondo posto per contagi. Gli attuali positivi sono 228.246 con un incremento di 2.499 casi. I guariti sono 4.371 mentre le vittime sono 36 e portano il totale dei decessi a 9.465. Sul fronte ospedaliero sono 1.116 ricoverati, con 5 casi in meno rispetto a due giorni fa; in terapia intensiva sono 67 (meno 6). Questi i dati del contagio nelle singole province Palermo con 356. casi, Catania 247, Messina 601, Siracusa 144, Trapani 213, Ragusa 117, Caltanissetta 85, Agrigento 126, Enna 19.

Intanto, per incentivare la campagna vaccinale rivolta ai bambini, ma anche ai genitori, e al contempo promuovere la cultura cinematografica aiutando le sale in città e provincia che nei mesi scorsi hanno registrato un forte calo di affluenza, parte l'iniziativa "Va-Cinema", a cura dell'Ufficio emergenza covid di Messina, guidato dal commissario Alberto Firenze. «Abbiamo stretto un accordo che prevede l'ingresso omaggio per marzo a tutti i bimbi - spiega Firenze - nella fascia di età 5-11 anni, che si vaccinano alla Fiera di Messina o al Parco Corolla nello stesso mese». Ad aderire al progetto le storiche multisale messinesi «Apollo», nel cuore della città, diretta da Loredana Polizzi, «Iris», in località Ganzirri, diretta da Umberto Parlagreco, e «The Screen Cinemas», guidato da Salvatore Palmeri, con i cinema all'interno del Centro commerciale di Tremestieri e del Parco Corolla di Milazzo. «Abbiamo subito sposato il progetto del commissario Firenze - evidenza Parlagreco, rappresentante per Messina dell'Anec - che riteniamo originale e utile sia per aumentare le somministrazioni, sia per promuovere il cinema massacrato negli scorsi mesi dai lockdown. Vogliamo comunicare ai bambini - aggiunge - che solo attraverso la vaccinazione, è possibile ritrovarsi nei luoghi magici come le sale cinematografiche per vedere un bel cartone o film per l'infanzia in compagnia dei propri genitori e in totale sicurezza». Basterà recarsi, senza bisogno di prenotazione, nel padiglione B dell'hub vaccinale Fiera di Messina, dedicato esclusivamente ai bambini che nel percorso di somministrazione del vaccino troveranno giochi, animazione e spazi divertenti e colorati per allietare un momento così importante e nel centro vaccinale all'interno del Parco Corolla di Milazzo (proprio accanto all'ingresso delle sale cinematografiche). Gli omaggi saranno validi per Apollo e Iris dal lunedì al venerdì, mentre per The Screen Cinemas dal lunedì al mercoledì (sia per Tremestieri che per Milazzo).

L'accordo prevede a marzo l'ingresso omaggio per i bimbi nella fascia di età 5-11 anni

Acireale, in una comunità cattolica

Abusi sessuali, condanna per favoreggiamento

Otto mesi con sospensione della pena all'ex presidente di un'associazione

CATANIA

Il Gup di Catania ha condannato a otto mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena, per favoreggiamento personale l'ex presidente dell'Associazione cattolica cultura ed ambiente (Acca) di Aci Bonaccorsi, Salvatore Torrisi, nell'ambito dell'inchiesta "12 apostoli" per presunti abusi sessuali su minorenni consumati in una comunità di ispirazione cattolica.

La sentenza, che è stata emessa dal Gup Simona Ragazzi a conclusione del processo celebrato col rito abbreviato, dispone un risarcimento danno da quattromila euro ciascuno alle sette parti offese e da mille euro all'associazione Thamaia onlus che si erano costituite parti civili. Per lo stesso reato di favoreggiamento sono a processo l'ex assessore regionale Domenico "Mimmo" Rotella e padre Orazio Caputo.

Da intercettazioni della polizia postale di Catania sarebbe emerso che il sacerdote avrebbe appreso nel segreto della confessione delle indagini avviate su una denuncia per abusi sessuali e avrebbe avvisato dell'attività in corso Torrisi e Rotella. Al centro dell'inchiesta principale ci sono altri quattro imputati. Tra loro il "santone" Piero Alfio Capuana, 77enne bancario in pensione, alla guida della comunità, accusato di avere abusato di ragazzine tra i 13 e i 15 anni. A processo anche tre presunte fiancheggiatrici: Katia Concetta Scarpignato, Fabiola Raciti e Rosaria Giuffrida. Secondo la Procura di Catania, gli abusi erano presentati come purificazione compiuti da un «arcangelo» reincarnato, plagiando le ragazze. Nel procedimento è presente come responsabile civile l'Acca su richiesta del legale delle parti lese. Tra le parti civili che si sono costituite anche la Diocesi di Acireale. Titolari dell'inchiesta "12 apostoli" sono il procuratore Carmelo Zuccaro, l'aggiunto Marisa Scavo e il sostituto Agata Consoli. (ansa)

Il tribunale di Catania
Prima condanna in abbreviato

Marsala, la festa in incubo

Stupro di gruppo, la Procura chiede 20 anni per 4 imputati

MARSALA

Oltre vent'anni di carcere sono stati invocati dal pm Marina Filingeri per i quattro giovani arrestati a fine aprile 2021 dai carabinieri di Campobello di Mazara (Tp) con l'accusa di violenza sessuale di gruppo su una giovane e adesso processati con rito abbreviato. La condanna a 6 anni e 4 mesi di carcere ciascuno è stata chiesta per i cugini Eros e Francesco Biondo, di 23 e 24 anni, di Marsala, entrambi detenuti. Cinque anni e 4 mesi, invece, sono stati invocati per Giuseppe Titone, di 20 anni, e tre anni, 6 mesi e 20 giorni per Dario Caltagirone, di 21 anni, entrambi di Campobello di Mazara, che nell'aprile dello scorso anno furono posti agli arresti domiciliari. Un minorenne, infine, è stato indagato e per lui procede il Tribunale dei Minorenni di Palermo. A denunciarli è stata una ragazza di 18 anni, che ha raccontato di essere stata abusata all'interno di una villetta della frazione balneare di Tre Fontane, dove era stata invitata con la scusa di una festa con ragazzi e ragazze, ma quando è arrivata ha trovato soltanto maschi. E dopo un rapporto sessuale consensuale con uno di loro, quest'ultimo - secondo la denuncia della ragazza e le indagini - ha invitato gli altri a fare sesso con lei contro la sua volontà. (ansa)

Catania, l'impatto con una Smart ha fatto sbalzare la "Gazzella"

Dopo l'incidente l'auto dei carabinieri carambola sullo scooter, 25enne muore

La pattuglia aveva sirena e lampeggianti accesi per un intervento in corso

Orazio Caruso

CATANIA

È stato un fine settimana di sangue quello appena trascorso con due incidenti mortali registratesi sulle strade del catanese, precisamente a Catania e Riposto. L'ultimo fatto di sangue in ordine cronologico è avvenuto domenica sera, poco dopo le 23.30, lungo Viale Mario Rapisardi all'angolo con via Fabio Filzi e via Lavaggi.

Per cause ancora in corso di accertamento, a scontrarsi sono stati un'auto dei carabinieri, una Smart e uno scooter. Ad avere la peggio un giovane 25enne Alessandro Mineo, in sella al mezzo a due ruote. Nello scontro sono rimasti feriti due carabinieri, uno dei quali è stato estratto dall'autovettura di servizio dai vigili del fuoco del comando provinciale di Catania.

I due militari dell'Arma sono stati medicati all'ospedale Garibaldi Centro; ferita anche una 20enne passeggera dello scooter, che è ricoverata all'ospedale San Marco e non sarebbe in pericolo di vita. Una 24enne, che si trovava alla guida della Smart, è stata condotta al pronto soccorso dell'ospedale Cannizzaro.

All'origine della tragedia, secondo una prima ricostruzione, lo scontro tra la Smart e la pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri che, con lampeggiante e sirena attivi, si stava dirigendo in centro dopo aver ricevuto la segnalazione di una aggressione in corso. A seguito dell'impatto l'auto dei carabinieri sarebbe carambolata sullo scooter, a quanto sembra, fermo al semaforo dell'incrocio che era rosso. L'auto dei militari, subito dopo essersi ribaltata, e ritornata con le quattro ruote sull'asfalto, schiantandosi contro dei veicoli in sosta. A indagare agenti della polizia municipale.

E sempre a Catania, ieri mattina, si è registrato, poco prima delle 11 un gravissimo incidente stradale, lungo Via Palermo nei pressi dell'ospedale Garibaldi- Nesima. Per cause in corso di accertamento si sono scontrate una moto di grossa cilindrata e una autovettura. Ad avere la peggio il conducente della moto che si trova ricoverato in condizioni gravi all'ospedale Cannizzaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.